

CITTÀ

Holy Brixia

Opere in Duomo fino al 22 aprile



La presentazione. Le opere saranno ospitate per ora in Duomo Vecchio

Arte

Il progetto ha visto gli studenti realizzare otto pannelli e una pala d'altare

■ Verbo che diventa arte. Una sinergia rinnovata, quella tra l'Ufficio educazione, la scuola e l'università della Diocesi di Brescia e l'Accademia di belle arti Santa Giulia, che ha portato alla realizzazione del progetto «Holy Brixia». Otto pannelli e una pala d'altare abilmente

realizzati dagli studenti di pittura e scultura dell'accademia, guidati dal professor Adriano Rossoni, ora risplendono all'interno del Duomo Vecchio.

Realizzati con l'antica tecnica della sanguigna, i santi Faustino e Giovita, Santa Giulia, Sant'Agata, San Giorgio, San Giuseppe, San Francesco e San Fedele dialogano tra loro mentre, dietro l'altare, spicca «Crucifige»: una grande composizione della Crocefissione di Gesù Cristo, composta da cinque pannelli di quasi 7 metri ciascuno, in cui San Paolo VI svolge il ruolo dell'astante posto alla sinistra della scena.

«L'arte aiuta a comprendere la natura dell'uomo, fatta di carne, ma anche di spirito. In questo caso si è trattato di dare un tema religioso ai giovani artisti, un tema oggi poco frequentato ma che porta a una riflessione personale - esordiscono il direttore dell'accademia Riccardo Romagnoli e monsignor Ivo Panteghini -. Un percorso artistico che prende spunto dalla Lettera pastorale del vescovo Pierantonio Tremolada sul tema della santità, e che accetta la sfida lanciata dal santo papa Paolo VI agli artisti». Proprio come secoli fa, la commissione di opere d'arte sacra agli artisti li ha coinvolti a tuttotondo, trovando nei volti dei santi il loro stesso autoritratto: «È stato interessante confrontarsi su questo tema, approfondirlo sotto ogni punto di vista, da credenti a meno credenti. Il progetto ci è piaciuto molto, ci abbiamo messo letteralmente noi stessi, apprendendo uno stile compositivo nuovo e imponente», raccontano gli studenti del secondo e terzo anno. Le otto opere d'arte raffiguranti i santi resteranno visibili all'interno della Rotonda del Duomo vecchio fino al 22 aprile, per poi essere posizionate nelle chiese che ne portano il nome. «Crucifige» resterà in loco, invece, fino al 9 giugno. Dopo la Pentecoste inizierà il suo viaggio verso Lecco e altre cattedrali d'Italia. In occasione della Pasqua la composizione sarà sostituita da due grandi pannelli rappresentanti gli angeli della Resurrezione, ancora in corso di realizzazione. //

AMEDEA ZILIANI